

Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 217

Il giorno 22 del mese di novembre dell'anno 2021, alle ore 9.00 si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Webex il Collegio dei revisori dei conti (di seguito Collegio) dell'*Autorità garante della concorrenza e del mercato* (di seguito Autorità) così composto:

Dott.	Andrea Luberti	(Presidente);
Dott.	Roberto Maria Bucchi	(Componente);
Dott.	Jair Lorenzo	(Componente)

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Parere relativo allo schema di bilancio preventivo 2021;**
- 2) Verifica di cassa;**
- 3) Varie ed eventuali.**

- 1) Parere relativo allo schema di bilancio preventivo 2021;**

Il collegio delibera la relazione, riportata in allegato al presente verbale e che ne forma parte integrante (**Allegato 1**).

- 2) Verifica di cassa alla data del 19 novembre 2021;**

OMISSIS

OMISSIS

3) Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, e non essendo richiesta la trattazione di ulteriori argomenti, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 09:25.

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorenzo
(componente)

Relazione ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità

Per prima cosa il Collegio evidenzia che nella presente relazione saranno anche resi **i pareri sul bilancio di previsione pluriennale decisionale e gestionale e sul bilancio preventivo finanziario gestionale e economico (quest'ultimo contenuto nella relazione trasmessa dall'Autorità)**, così come **previsti rispettivamente dagli articoli 5, 8 e 10** del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità.

Di seguito il Collegio dei revisori indica tutta la documentazione fornita dall'Autorità per l'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2022, così come inviata dal Segretario Generale con *email* del 9 novembre 2021:

- preventivo **finanziario decisionale anno 2022 - entrate** (per titoli, tipologie e categorie);
 - preventivo **finanziario decisionale anno 2021 - spese** (per missioni, programmi, titoli, e categorie);
 - bilancio di previsione **pluriennale decisionale triennio 2022 - 2024 - entrate** (per titoli, tipologie e categorie);
 - bilancio di previsione **pluriennale decisionale triennio 2022 - 2024 - spese** (per missioni, programmi, titoli, e categorie);
 - preventivo **finanziario gestionale anno 2022 - entrate** (per titoli, tipologie, categorie e capitoli)
 - preventivo **finanziario gestionale anno 2022 – spese** (per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli);
 - bilancio di previsione **pluriennale gestionale triennio 2022-2024 - entrate** (per titoli, tipologie, categorie e capitoli);
 - bilancio di previsione **pluriennale gestionale triennio 2022-2024- spese** (per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli);
-

- **relazione sugli schemi di bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale per il triennio 2022-2024**, con l'indicazione del risultato presunto di amministrazione, il **preventivo economico**, la tabella di riconciliazione dei risultati economico e finanziario, il quadro generale riassuntivo e gli indicatori attesi di bilancio.

Con riferimento a singole voci di entrata e di spesa, il Collegio si sofferma su alcune specifiche voci ritenute rilevanti in quanto espressive del grado di autonomia finanziaria riconosciuto all'autorità, autonomia che deve essere comunque accompagnata da un adeguato grado di responsabilizzazione:

- **entrate correnti:**

Particolarmente significativa appare la voce 1.1.1.99. "Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.". Tale voce ricomprende, innanzitutto, i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità (entrate per autofinanziamento). Tale fonte di entrata è stata prevista dall'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ed è stimata per il 2022 in **k€ 75.000,00**. L'Autorità nella relazione ha evidenziato che *"le contribuzioni relative alle annualità pregresse dal 2013 al 2020 che sono state iscritte a ruolo fino al 2020 ammontano circa a k€ 27.560,00; di tale somma, risulta incassato, ad oggi, un ammontare complessivo pari a circa k€ 15.860,00, con un residuo ancora da incassare, attraverso l'Agenzia delle entrate-Riscossione, pari, quindi, a circa k€ 11.700,00. Per tale somma non ancora versata dalle imprese, l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) sta procedendo all'attivazione degli strumenti normativamente previsti per il recupero coattivo. Per l'annualità 2021, ad esito dei solleciti di pagamento inviati alle società inadempienti, risultano ancora da riscuotere circa k€ 4.000,00, che, in caso di perdurante inadempimento, verranno iscritti a ruolo, entro il mese di dicembre 2021. In ragione dei tempi per la notifica e l'eventuale riscossione delle somme iscritte a ruolo, si ritiene che parte di tale somma verrà incassata nel corso delle prossime annualità"*. La relativa stima è **valutata positivamente dal Collegio**. Va altresì mostrato apprezzamento per la circostanza che il risultato costantemente positivo della gestione finanziaria (*amplius infra*) ha consentito negli anni di mantenere costante l'aliquota del contributo descritto attualmente assestato sullo 0,055% dei ricavi delle imprese, rispetto alla facoltà impositiva consentita dal legislatore, nonostante, come del pari indicato nella relazione *"le misure contenute nei provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da COVID-19, e in particolare quelle relative alla sospensione delle attività di notifica delle cartelle esattoriali e degli atti di riscossione. La sospensione di tali attività ha inevitabilmente portato a uno slittamento in avanti degli incassi derivanti dalla riscossione coattiva dei contributi non versati dalle imprese, che avverranno presumibilmente nel prossimo esercizio"*.

- **uscite correnti:**

Nel precedente esercizio era stato applicato quanto disposto dall'articolo 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", secondo cui, a decorrere dall'anno 2020, nel settore pubblico, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi *"per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*. Inoltre, per effetto di tale previsione, erano state abrogate una serie di disposizioni relative al contenimento della spesa per beni e servizi. Tra queste occorre menzionare l'articolo 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevedeva per l'Autorità la possibilità di individuare misure alternative per il contenimento della spesa, versando al bilancio dello Stato una somma pari all'effetto dell'applicazione diretta, maggiorata del dieci per cento. Peraltro, resta fermo un obbligo di versamento allo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019 secondo cui *"al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*.

Sulla base delle indicazioni normative, degli atti applicativi del Ministero dell'economia e delle finanze e dei pareri forniti dallo scrivente collegio, risulta rispettato sia l'obbligo di stanziamento in favore del bilancio erariale.

Invece, quanto alla sottovoce 1.4.1.1.10 "Trasferimenti correnti ad Autorità amministrative indipendenti", per il 2022 non risultano stanziamenti. Infatti, previo parere dello scrivente Collegio acquisito in data 28 ottobre 2021, l'Autorità ha previsto di procedere al rimborso anticipato delle ultime tre rate da restituire alle Autorità indipendenti a fronte dei finanziamenti ottenuti nel 2012.

Quanto alla spesa corrente nel settore informatico, nel bilancio preventivo del passato esercizio, il Collegio aveva raccomandato un monitoraggio costante delle relative sottovoci di spesa, anche alla luce delle norme generali di contenimento della spesa pubblica, pur condividendo la difficoltà di rispettare la normativa di dettaglio, specialmente in una fase di emergenza.

Sul punto, a conferma di tale difficoltà, occorre precisare che l'articolo 53, comma 6, lett. b), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha abrogato i

commi 610, 611, 612 e 613 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che indicava l'ammontare di dette limitazioni. Il bilancio di previsione 2022 non è pertanto soggetto a vincoli di spesa per quanto attiene la gestione corrente del settore informatico.

Quanto, infine, alla voce 1.1.1.1 **“Retribuzioni in denaro”**, costantemente oggetto di controllo da parte del Collegio, va precisato che la stima di tale voce per l'anno 2022 è pari a k€ 33.749,80.

Al riguardo il Collegio rileva che l'importo complessivo della spesa per il personale ha in concreto un'incidenza assolutamente significativa rispetto all'intero fabbisogno annuo stimato. Di conseguenza, **si auspica, come sempre, un monitoraggio costante della progressione in corso d'anno di tale voce di spesa.** Inoltre il Collegio sottolinea ancora l'importanza di valutare con **estremo rigore l'impatto economico nel complesso di tutta la spesa relativa al personale in considerazione anche degli oneri impliciti derivanti dai molteplici accordi sindacali stipulati nel corso degli anni dall'Autorità** (cfr su tutti gli accordi in materia di progressioni economiche).

L'Autorità ha precisato che *“Nella quantificazione dello stanziamento per le retribuzioni in denaro, sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale della Banca d'Italia per il 2022, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite all'attività lavorativa prestata nel 2021”*.

Nel complesso, il Collegio constata che:

- l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 risulta pari a k€ 124.910,00, il cui impiego nel bilancio di previsione 2022 è il seguente: k€ 10.000,00 nel fondo di riserva ordinario e k€ 114.910,00 nel fondo di riserva straordinario;
- l'avanzo di amministrazione finanziario stimato per l'esercizio 2022 è pari a k€ 5.581,90 dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di competenza ammontanti, rispettivamente, a k€ 77.739,00 e k€ 72.157,10; escludendo gli stanziamenti iscritti nelle uscite di conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a k€ 5.804,80 e considerando la quota di ammortamento dell'esercizio 2022 delle immobilizzazioni materiali inventariate pari a k€ 300,00, il risultato economico dell'esercizio è stimato in k€ 11.086,70.

Il Collegio rileva il corretto impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e la puntuale rappresentazione delle voci economiche all'interno del preventivo economico 2022 per addivenire al calcolo del risultato economico dell'esercizio.

Tanto precisato, il Collegio dei Revisori dei conti, dopo ampia e diffusa discussione:

- **vista** la relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2022;
- **esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **preso atto** dei risultati economico-finanziari esposti nei richiamati prospetti;
- **considerato** che:
 - **il Bilancio di previsione pluriennale 2022 – 2024 è redatto effettivamente secondo i requisiti economico-finanziari indicati dall'articolo 5** del Regolamento di autonomia contabile;
 - **il Preventivo finanziario 2022 è predisposto in conformità a quanto disposto dall'articolo 8** del Regolamento di autonomia contabile;
 - **il Preventivo economico 2022 è rappresentato in coerenza alle indicazioni in proposito fornite dall'articolo 10** del Regolamento di autonomia contabile;
- **rilevato** che risulta rispettato il pareggio di bilancio;

Ritiene conclusivamente, ferme le considerazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, a:

- **Bilancio di previsione pluriennale 2022- 2024;**
- **Preventivo finanziario 2022;**
- **Preventivo economico 2022;**
- **Bilancio di previsione per l'anno 2022.**

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorencio
(componente)